



**STUDIO PIZZANO**

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

[www.studiopizzano.it](http://www.studiopizzano.it)

## **ADDIO ALLA CESSIONE DELLE RATE RESIDUE DEI BONUS EDILIZI: LE NUOVE REGOLE DA CONOSCERE**

*Posted on 4 Giugno 2024 by Sabatino Pizzano*



A partire dal 29 maggio 2024, è entrato in vigore il divieto di cedere le rate residue dei bonus edilizi. Questa novità, introdotta dal Decreto Salva Conti, ha modificato le regole precedenti, limitando la possibilità di trasferire a terzi le quote annuali non ancora fruite delle detrazioni fiscali legate ai lavori edilizi. In questo articolo, esploreremo in dettaglio le implicazioni di questo cambiamento normativo e forniremo una guida completa per comprendere appieno le nuove disposizioni.

## Cessione delle rate residue dei bonus edilizi: cosa cambia

Precedentemente, l'articolo 121 del Decreto Legge n. 34/2020 consentiva ai contribuenti non solo di cedere l'intera detrazione spettante per gli interventi edilizi agevolati, ma anche di trasferire a terzi le sole "rate residue". Queste ultime rappresentavano le quote annuali che rimanevano dopo aver detratto una o più rate direttamente nella dichiarazione dei redditi.

Tuttavia, con l'introduzione del nuovo articolo 4-bis nel Decreto Salva Conti, questa possibilità è stata eliminata. Ora, a partire dal 29 maggio 2024, non è più consentito esercitare l'opzione di cessione delle rate residue non ancora fruite delle detrazioni derivanti dalle spese per gli interventi edilizi agevolati.

## Implicazioni pratiche del divieto di cessione delle rate residue

Questo cambiamento normativo ha delle implicazioni significative per i contribuenti che hanno già portato in detrazione una o più rate nelle precedenti dichiarazioni dei redditi. In questi casi, i contribuenti perdono definitivamente la possibilità di cedere le rate ancora non fruite.

Inoltre, è importante sottolineare che il divieto si applica anche alle pratiche pendenti con gli intermediari, come ad esempio Poste Italiane. Dal 29 maggio 2024, è inibita la cessione delle rate residue, anche se le stesse sono già in fase istruttoria, a condizione che sia presente un pregresso utilizzo in dichiarazione. Il divieto riguarda, infatti, tutte le cessioni effettuate a partire dalla data di entrata in vigore della norma, mentre restano valide quelle già presenti nella piattaforma di cessione dei crediti.

**Esempio pratico:** Supponiamo che un contribuente abbia sostenuto spese per interventi edilizi agevolati nel 2022 e abbia portato in detrazione due rate nelle dichiarazioni dei redditi del 2022 e del 2023. Prima del 29 maggio 2024, avrebbe potuto cedere le rate residue rimanenti a un terzo soggetto. Tuttavia, dopo l'entrata in vigore del divieto, questa opzione non è più consentita, e il contribuente dovrà necessariamente portare in detrazione le rate residue nelle successive dichiarazioni dei redditi.

## Armonizzazione della ripartizione delle rate per le spese sostenute dal 1° gennaio 2024

Oltre al divieto di cessione delle rate residue, il Decreto Salva Conti ha introdotto un'ulteriore novità riguardante la ripartizione delle rate per le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2024. Per questi interventi, le detrazioni saranno recuperabili in 10 rate di pari importo.

Questa modifica armonizza il trattamento delle detrazioni e semplifica il processo di recupero delle agevolazioni fiscali legate ai lavori edilizi. Precedentemente, la ripartizione delle rate poteva variare a seconda della tipologia di intervento e delle norme specifiche.

## Conclusione

Il Decreto Salva Conti ha apportato modifiche significative alle regole relative ai bonus edilizi, introducendo il divieto di cessione delle rate residue e armonizzando la ripartizione delle rate per le spese sostenute dal 1° gennaio 2024. Queste novità normative richiedono un'attenta comprensione da parte dei contribuenti e dei professionisti del settore per evitare errori e perdite di benefici fiscali.

---

### *Domande e Risposte*

**D: Cosa succede se ho già portato in detrazione alcune rate nelle precedenti dichiarazioni dei redditi?**

R: Se hai già portato in detrazione una o più rate nelle precedenti dichiarazioni dei redditi, a partire dal 29 maggio 2024, non potrai più cedere le rate residue non ancora fruite. Dovrai necessariamente portare in detrazione le rate rimanenti nelle successive dichiarazioni dei redditi.

**D: Il divieto di cessione delle rate residue si applica anche alle pratiche pendenti con gli intermediari?**

R: Sì, il divieto si applica anche alle pratiche pendenti con gli intermediari, come ad esempio Poste Italiane. Dal 29 maggio 2024, è inibita la cessione delle rate residue, anche se le stesse sono già in fase istruttoria, a condizione che sia presente un pregresso utilizzo in dichiarazione.

**D: Come vengono ripartite le rate per le spese sostenute dal 1° gennaio 2024?**

R: Per le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2024, le detrazioni saranno recuperabili in 10 rate di pari importo. Questa modifica armonizza il trattamento delle detrazioni e semplifica il processo di recupero delle agevolazioni fiscali legate ai lavori edilizi.

**D: Posso ancora cedere l'intera detrazione spettante per gli interventi edilizi agevolati?**

R: Sì, il divieto riguarda solo la cessione delle rate residue. Rimane ancora possibile cedere l'intera detrazione spettante per gli interventi edilizi agevolati, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

[www.studiopizzano.it](http://www.studiopizzano.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA